

# **ORDINE DEL GIORNO**

## **PULIZIA E TUTELA DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEGLI ALVEI DEI FIUMI**

**Approvato nella seduta del 12 luglio 2023**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA**

#### **PREMESSO CHE:**

- tra il 2 maggio e il 17 maggio 2023, la nostra città è stata tremendamente colpita da due inondazioni, causate dai fiumi Marzeno e Lamone; il forese ha subito ingenti perdite e danneggiamenti a causa delle esondazioni degli stessi fiumi, oltre che da quelle del Senio, del Montone, del Samoggia (affluente del Marzeno);
- i due eventi alluvionali, così come l'intensità delle piogge e degli eventi atmosferici che li hanno generati, sono stati assolutamente eccezionali;
- il sistema idrografico del nostro territorio, in primo luogo i fiumi e i loro affluenti, ma anche i canali primari della rete scolante di pianura e di bonifica, è stato duramente messo alla prova, riportando crolli, danneggiamenti ed erosioni; gli eventi alluvionali hanno posto in evidenza le criticità del sistema idrografico: dal punto di vista della manutenzione, della conformazione di alvei e misure di protezione, dei sistemi che permettono di dilatare nel tempo la propagazione delle piene ed evitare così accumuli ed esondazioni, dei sistemi di allerta e sorveglianza.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- è necessario quanto prima realizzare gli interventi necessari per mettere in sicurezza il corso dei fiumi e dei canali, ripristinandone l'officiosità idraulica ovvero la capacità di far defluire le piene senza causare pericolo ai territori che attraversano;
- è altrettanto necessario mettere a punto e rendere operativo un sistema efficace di laminazione degli effetti delle piene, che integri sistemi/bacini di espansione con tecniche agricole e di manutenzione del territorio in grado di rallentare il ruscellamento superficiale;
- per ottenere un risultato efficace ciascuno deve fare la sua parte; lo Stato, le regioni, le autorità di bacino, gli enti locali e i comuni, i consorzi di bonifica, i soggetti privati che cooperano alla gestione e attuazione degli interventi, fino ai privati frontisti: è fondamentale che ciascuno si attivi con gli altri in modo integrato, in un'ottica di collaborazione;
- i *Contratti di fiume* sono accordi "tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati coinvolti a diversi livelli territoriali" già percorribili e ammessi dalla Regione Emilia Romagna, che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale".

#### **CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE:**

- la pulizia dell'alveo rientra sicuramente nella tipologia degli interventi di messa in sicurezza, e per sua natura rappresenta uno degli interventi più semplici e immediati da porre in atto;
- molti Sindaci della Provincia di Ravenna non hanno per nulla escluso tale possibilità; anche il Sindaco di Faenza si è espresso sulla pulizia dell'alveo del fiume Lamone con interventi significativi nei quali, a mezzo stampa e non solo, richiamava alla necessità di una pulizia dalla foce alla sorgente;

## **RITIENE**

- che la pulizia dell'alveo costituisce una delle operazioni essenziali per la messa in sicurezza delle città e dei territori, per la conservazione dell'officiosità idraulica dei fiumi;
- che sia essenziale porre in atto tutte le tecniche colturali e di manutenzione del suolo in grado di rallentare l'afflusso delle acque meteoriche al fiume, al fine di ridurre l'impatto delle piene e limitare al massimo l'eventualità di ulteriori fenomeni alluvionali;
- che il corso del fiume costituisce un patrimonio condiviso di territori ed enti locali i quali devono impegnarsi a collaborare per una gestione integrata degli alvei;
- che ogni intervento di manutenzione e messa in sicurezza debba essere progettato e valutato attentamente considerando le specificità del fiume, i differenti contesti che esso attraversa e il fondamentale principio per cui ogni intervento comporta ripercussioni sull'intero arco fluviale;
- che sia di primaria importanza un'attività continuativa di sorveglianza sulle condizioni degli alvei;

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a farsi promotore nel sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della manutenzione delle reti scolanti e del territorio, con particolare attenzione a valorizzare e mettere in rete il ruolo di ogni singolo attore coinvolto;
- a sensibilizzare gli altri comuni dell'Unione verso una gestione e una regolamentazione condivisa del territorio e degli aspetti di manutenzione idraulica, coinvolgendo e valorizzando l'apporto dei frontisti;
- a far sì che la pulizia dell'alveo costituisca un lavoro pubblico soggetto a programmazione ordinaria e non più straordinaria, in accordo con gli enti sovra-ordinati e con gli altri comuni che condividono lo stesso alveo;
- a farsi promotore in tutte le sedi necessarie, istituzionali e non, della formazione celere di tavoli di lavoro: per il coordinamento delle attività di pulizia, manutenzione e ripristino; per il progetto di misure di protezione idonee a ridurre in futuro i livelli di piena sperimentati, ovvero a sopportarne gli effetti, a tutela della popolazione;
- a stimolare gli enti sovra-ordinati con competenze di sicurezza idraulica perché siano aggiornate quanto prima le "mappe della pericolosità e del rischio alluvione" e la "schedatura delle aree a rischio di frana", perché sia inoltre reintegrata in servizio la figura del "sorvegliante idraulico", con opportuna dotazione di mezzi e adeguate risorse di personale;
- a proporre la costituzione di un "contratto di fiume" come strumento di regolazione degli impegni reciproci che gli enti locali e sovra-ordinati sono tenuti a prendere per garantire l'efficacia degli interventi;
- a insistere presso tutti gli enti locali e organi amministrativi/governativi di livello superiore, affinché si proceda con l'esecuzione dei lavori in tempi celeri.

**VOTATO  
ALL'UNANIMITÀ**